

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-302 del 22/02/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Forlì, P.zza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito a captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile, sito in Comune di Tredozio, Loc. Prato, S.P. 84 Sgarzana.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-305 del 22/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLÌ-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLÌ-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Forlì, P.zza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito a captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile, sito in Comune di Tredozio, Loc. Prato, S.P. 84 "Sgarzana".**

## IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Tredozio in data 25/11/2015, Prot. Com.le n. 4331 del 25/11/2015 e acquisita dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 100893 del 26/11/2015, da **ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Bernabè Tonino, con sede legale in Forlì P.zza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile sito in Comune di Tredozio, Loc. Prato, S.P. 84 "Sgarzana", comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 15/12/2015 Prot. Com.le n. 4665, acquisita al Prot. Prov.le 106074 del 16/12/2015, formulata dal SUAP del Comune di Tredozio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Considerato** che, in relazione alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico, con nota acquisita in data 04/02/2016 da Arpae al PGFC n. 1483/2016 e depositata agli atti d'Ufficio, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana ha comunicato quanto segue: “...Visto il parere per valutazione di impatto acustico rilasciato da Arpae con p.e.c. del 27/01/2016: non si riscontrano elementi ostativi all'esercizio dell'attività in oggetto relativamente all'endoprocedimento “valutazione impatto acustico”;

**Viste** le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

**Dato atto** che le motivazioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività, in riferimento al titolo abilitativo richiesto, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 513 del 16/12/2011 Prot. Prov.le n. 120041/2011;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio e la proposta del provvedimento reso da Federica Milandri, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. di adottare, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, (P.IVA 00337870406), nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore, con sede legale in Forlì P.zza del Lavoro n. 35, per l'**impianto adibito a captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile** sito nel **Comune di Tredozio, Loc. Prato, S.P. 84 "Sgarzana"**.
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Tredozio per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI****PREMESSE:**

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio con atto n. 513 del 16/12/2011 Prot. n. 120041/2011, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico in oggetto è costituito dai reflui concentrati dell'impianto di osmosi inversa, dalle acque derivanti dal lavaggio delle membrane osmotiche, dalle acque del troppo pieno e dello scarico di fondo delle vasche di raccolta delle acque da avviare a potabilizzazione;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita nel Torrente Tramazzo – Bacino Idrico del Fiume Lamone;
- In località Guadagnina del Comune di Tredozio, è presente una stazione della rete funzionale delle acque idonee alla vita dei pesci salmonicoli;
- Gli autocontrolli dello scarico effettuati dalla Ditta e i monitoraggi effettuati negli anni nella stazione sopraccitata da ARPA, hanno evidenziato che non sono state alterate le caratteristiche qualitative e funzionali del corso d'acqua ricettore in relazione alle specifiche destinazioni d'uso;
- La Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa si riserva comunque di apportare modifiche ed integrazioni alle prescrizioni della presente autorizzazione, in funzione del mantenimento dello stato di qualità del corso d'acqua;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 13/05/2009 PGFC ARPA 2009/5222, acquisito al Prot. Prov.le n. 46953 del 13/05/2009, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 234 del 20/05/2009 Prot. n. 49356/2009 rilasciata ad Hera Forlì-Cesena s.r.l e successivamente volturata a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione tecnica relativa alla descrizione dell'impianto e al sistema di scarico, acquisita agli atti in data 30/12/2008 Prot. Prov.le n. 113404/2008 e in data 15/04/2009 Prot. Prov.le 37063/2009;
- Tavola denominata “Stralci Planimetrici e Sezioni”, datata 28/11/2008, a firma dell'Ing. Stefano Zanchini, acquisita agli atti in data 30/12/2008, Prot. Prov.le n. 113404/2008.

**CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	S.P. 84 “Sgarzana” - Località Prato - Tredozio
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue industriali
<b>Sistema di scarico</b>	Scarico costituito dai reflui concentrati dell'impianto di osmosi inversa, dalle acque derivanti dal lavaggio delle membrane osmotiche, dalle acque del troppo pieno e dello scarico di fondo delle vasche di raccolta delle acque da avviare a potabilizzazione
<b>Sistemi di trattamento</b>	Nessuno
<b>Corpo Recettore dello scarico</b>	Torrente Tramazzo – Bacino Idrico del Fiume Lamone

## PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dei reflui concentrati dall'impianto a osmosi inversa, prima dell'immissione nella rete fognaria dei pluviali, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Le condotte di scarico dei reflui concentrati dell'impianto a osmosi inversa, del troppo pieno e di fondo delle vasche di raccolta delle acque da avviare a potabilizzazione dovranno essere dotate di pozzetti idonei al prelievo di campioni delle acque scaricate. Gli stessi pozzetti dovranno essere mantenuti costantemente accessibili a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) **Lo scarico non dovrà alterare le caratteristiche qualitative e funzionali del corso d'acqua ricettore in relazione alla Sezione A e B dell'Allegato 2 al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. (acque ad uso potabile e acque idonee alla vita dei pesci).**
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 5) Al fine di presidiare lo stato di qualità del corso d'acqua, ogni 60 giorni dovranno essere effettuati degli autocontrolli dello scarico dei reflui concentrati dell'impianto a osmosi inversa prima dell'immissione nella rete fognaria dei pluviali, relativamente ai parametri: pH, Solfati, Cloruri, Bicarbonato, Nitrati, Sodio, Potassio, Calcio, Magnesio, Durezza, TDS. I certificati analitici relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.
- 6) In caso di attivazione dello scarico di fondo lo stesso dovrà essere aperto in modo graduale e controllato in modo da monitorare, anche mediante torbidimetro portatile, l'andamento dello scarico stesso con regolazione della portata al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorbidimento nel corpo ricettore ed in particolare il rispetto dei limiti allo scarico per il parametro Solidi Sospesi. Alla chiusura dello scarico di fondo, il refluo residuo dovrà essere avviato allo smaltimento come rifiuto secondo le procedure di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di gestione di rifiuti. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- 7) L'utilizzo, la movimentazione e lo stoccaggio dei prodotti utilizzati per la disinfezione delle acque potabili e per il lavaggio dell'impianto ad osmosi inversa, dovranno avvenire con modalità tali da non provocare contaminazione delle superfici dell'insediamento soggette a dilavamento meteorico.
- 8) I reflui residuati dal procedimento di lavaggio delle membrane osmotiche dovranno essere gestiti come rifiuti secondo le procedure di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di gestione di rifiuti. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- 11) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.
- 12) Sono fatti salvi i diritti di terzi.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**